



Mauro Armanino

## Dare il nome giusto alle cose.



### Istruzioni per l'uso nel Sahel

Samira Sabou

## SAMIRA SABOU

*Niger*



**La coscienza si riflette nelle parole che pronunciamo.**

**La parola è il microcosmo della coscienza umana. La parola è l'espressione più pura della storicità essenziale della coscienza umana.**

**La coscienza si riflette nella parola come il sole in una piccolissima goccia d'acqua.**

LEV SEMENOVICH VYGOTSKY

Ci siamo conosciuti dopo il suo soggiorno nella sezione femminile della prigione di Niamey, quando era incinta. **Samira Sabou** è giornalista e presidente dell'Associazione di coloro che si esprimono pubblicamente tramite i 'blog'. Dopo aver avuto problemi col figlio dell'allora presidente del Niger e tenuta sott'occhio dal regime precedente, sembra che pure con le attuali autorità militari del Paese le cose non vadano molto meglio. Scrive infatti un sito informativo della capitale ...

«Il 30 settembre 2023 è stata arrestata nel domicilio di sua madre a Niamey da diversi uomini col volto coperto che si sono presentati come membri delle forze di sicurezza. Essi, dopo aver esibito i loro documenti, hanno insistito perché Samira li segua nell'auto. Dopo essere stata a sua volta incappucciata è stata condotta in un luogo sconosciuto. Da allora non ci sono tracce di lei e del luogo eventuale di detenzione. Il servizio delle inchieste criminali della polizia di Niamey afferma di non possedere nessuna informazione a proposito». (Actuniger)

**Samira** riportava spesso sul suo blog articoli di varia origine e natura. D'abitudine cercava di pubblicare notizie da fonti certe. Secondo il detto di alcuni, in questi giorni era stata verbalmente minacciata e attaccata sui mezzi di comunicazione informale più utilizzati in città. Difficile parlare di un tragico errore, di semplice noncuranza giuridica o di squallida messa in scena per intimidire le parole. Ci troveremmo, anche in questo caso, a dover constatare quel che ricordava Karl Marx: quando la storia si ripete è dapprima tragica, e poi diventa una farsa. Sarebbe dunque un caso di attitudini speculari al regime precedente, riconosciutosi nella parola 'Rinascimento' di qualcosa o qualcuno che in realtà non è mai nato. In questi ultimi anni *le parole si sono gradualmente mutate in sabbia, polvere e vento che tutto ha cancellato al suo passaggio*. Quanto scritto, promesso, affermato, assicurato e garantito è stato sistematicamente tradito **nella menzogna delle parole**. Questo è il peggior delitto che una persona possa commettere: manomettere le parole e dunque la realtà che di esse è l'esatta misura. Per questo motivo **ogni regime al potere, peggio se totalitario, nulla teme quanto le parole**.

**Samira**, ossia la parola che ha tentato di dare il nome giusto alle cose è rivoluzionaria, come ricordava Rosa Luxemburg. Portata via col viso coperto, per impaurirla, la *parola-Samira*, sottratta dalla propria casa materna, deportata in un luogo tenuto segreto: la *parola* che è quanto di più serio e sacro ci sia, perché le parole creano, fanno e disfanno il mondo. «Morte e vita sono in potere della lingua: chi l'ama ne mangerà i frutti», scrisse il saggio nel libro dei *Proverbi*. Dire la verità significa chiamare le cose con il loro nome.

«Dal profondo di te stesso nascono i tuoi pensieri con quattro risultati diversi: il bene e il male, la vita e la morte, eppure su tutte queste cose domina la lingua»..., scrisse il saggio nel libro del *Siracide*.

**Liberare Samira** è come tornare a *liberare la parola*, che poi è l'unica rivoluzione che meriti davvero questo nome.

Mauro Armanino, Niamey, 8 ottobre 2023

